ROMA
Dir. Resp.: Pasquale Clemente
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
Edizione del: 22/11/17
Estratto da pag.: 13
Foglio: 1/1
Sezione: POLITICA REGIONALE

IL DOSSIER I dati di Confcommercio evidenziano in Campania numeri in aumento su estorsioni e produzione del falso

Commercio illegale, sostegno alla criminalità

DI **PAOLA MEOLA**

NAPOLI. «Non lasciamo soli gli imprenditori: noi siamo al loro fianco e collaboreremo con le istituzioni per difenderli» ha detto Giacomo Errico, commissario di Confcommercio Napoli, durante la conferenza svolta in occasione della quinta edizione della giornata nazionale promossa da Confcommercio, "Legalità, mi piace!". Al centro del dibattito l'analisi dei fenomeni criminali che riducono la produttività delle aziende e danneggiano le imprese. «Molti casi di abusivismo e contraffazione li abbiamo denunciati anni fa, ma sono stati sottovalutati.- ha continuato Errico - Oggi molte organizzazioni criminali si finanziano anche grazie alla vendita di prodotti falsi. È così che un fenomeno diventa una piaga. Questo accade quando la politica non è attenta». All' indagine criminologica sui costi dell'illegalità, analizzata durante l'incontro, hanno collaborato sia imprese associate che Gfk Eurisko. Dai dati emerge che in Campania le richieste esorsive sono state accettate dal 39% degli imprenditori, contro il 31% nazionale. Circa il 20% della merce falsa venduta in Italia proviene dalla Campania, alcuni parlano di vera e propria fabbrica del falso. Dal rapporto risulta che circa il 32% degli imprenditori campani ha avuto un'esperienza diretta con la criminalità, mentre il dato nazionale si arresta al 22%. L'assessore regionale Amedeo Lepore: «Abbiamo approvato un testo in cui è previsto un fondo a sostegno delle imprese virtuose e una preferenzialità per le aziende che rispettino i parametri di legalità. Abbiamo, poi, previsto che i prodotti artigianali vengano tracciati. È un modo per sostenere la qualità e combattere l'invasione di merce contraffatta». Tante le autorità che hanno partecipato all'incontro, tra cui l'assessore alla legalità del Comune di Napoli Alessandra Clemente, l'assessore al bilancio Enrico Panini e il prefetto Carmela Pagano, che ha evidenziato la necessità di una stretta collaborazione tra le componenti pubbliche e private.

LE ACCUSE. «La Campania non è nell'agenda delle politiche di contrasto alla criminalità del governo Renziloni: il dossier di Confcommercio che denuncia un forte aumento delle estorsioni ai danni dei commercianti campani e l'incremento di quello degli esercenti accettano le richieste estorsive, sono un atto di accusa inequivocabile». Questo il commento del gruppo di Forza Italia del Consiglio regionale della Campania. «In questa drammatica classifica - aggiungono i consiglieri regionali di Forza Italia - la Campania si posiziona infatti molto al di sopra della media nazionale e questo, in termini di sviluppo, non può che alimentare il già grave divario con le altre regioni, alimentato, peraltro, dalla grave debolezza delle poche e insufficienti misure regionali antiracket. Fortunatamente tra pochi mesi volteremo pagina in Campania e nel Paese», concludono gli esponenti di Forza Italia.

Stabilita la tracciabilità dei prodotti artigianali per combattere le contraffazioni

I partecipanti alla conferenza stampa

Peso: 35%
Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
328-134-080
Telpress
Servizi di Media Monitoring